



**PATERNITÀ E MATERNITÀ DOPO I 40 ANNI.** Infertilità maschile e femminile. Calo demografico. Un grande ginecologo, Augusto Enrico Semprini, spiega le novità diagnostiche e terapeutiche grazie alle quali tante coppie realizzano il sogno di diventare genitori

# COME SI NASCE OGGI

di MARIELLA BOERCI - Foto di SAKIS LALAS

**N**on inganni la sua faccia liscia da cyberfolletto, poco conosciuta ai media perché è di quelli che non amano troppo apparire (ma a fine anni Ottanta, *Time* gli dedicò la copertina per la sua tecnica di lavaggio seminale per portatori di virus Hiv). Augusto Enrico Semprini, 57 anni, ginecologo, è uno che lavora. Sempre. Il più conteso, coccolato e pagato del momento. Quando non lavora, studia. Quando non lavora e non studia è su un

aereo. Per muoversi tra le città in cui opera. Quelle in cui fa attività di ricerca o insegna. E per volare nell'Isola di Mikonos, dove possiede una casa tra il mare e gli ulivi da cui va e viene appena gli impegni gli consentono di ritagliarsi qualche giorno di relax (è reperibile anche a Ferragosto, «non ho una famiglia, non ho un cane, un gatto, un hobby: la mia professione è al centro della mia vita»).

Già a leggere l'elenco dei suoi incarichi stampati sul ricettario, si viene colti da una

certa soggezione: Specialista in ostetricia e ginecologia, tecniche di medicina perinatale, immunologia clinica e allergologia, malattie infettive e tropicali. Respiro. Fellowship in immunologia riproduttiva dell'Università del Michigan. Ricercatore presso l'Università degli studi di Milano. Honory research fellow of the University College of London, honory consultant, Chelsea and Westminster Hospital of London. Altro respiro. Non è da meno l'elenco delle sue pazienti, sui cui nomi vige una

*Augusto Enrico Semprini, 57 anni, è il ginecologo più fischietto del momento. Specialista in ostetricia e ginecologia, tecniche di medicina perinatale, malattie infettive e tropicali, è anche honorary research fellow of the University College of London.*



«Dal punto di vista clinico, il tasso di complicanze di una maternità over 40 è appena superiore a quello di una donna under 35»



*Sopra, il dottor Semprini con il suo staff: da sinistra, l'ostetrica Karitz Mendiolaza Orellano, l'infermiera Serena Armarolli e la biologa Marika Paladino, responsabile del laboratorio.*

più alto numero nella Unione europea).

**Dottor Semprini, come si nasce, oggi, in Italia?**

Sicuramente più desiderati e più garantiti di un tempo. La gravidanza, intendo, non è più vissuta come un fatto naturale ma come una scelta consapevole su cui grava una serie di fattori, non ultimo la sicurezza economica. Per questa ragione il bambino, che probabilmente rimarrà figlio unico, viene vissuto come qualcosa di ancora più prezioso, e l'investimento su di lui è davvero molto importante.

**In Italia, quasi sei bambini su cento nascono da madri ultraquarantenni.**

In 15 anni, il numero delle donne italiane che scelgono di avere un figlio a quarant'anni compiuti è più che triplicato. Io però non considero negativa l'età avanzata, né ritengo che si debba guardare alla donna soltanto alla stregua di un'incubatrice e quindi valutare la gravidanza in termini soprattutto di complicanze. Fare un figlio a 40 anni, quando si è sane, può avere perfino dei vantaggi: la donna è più matura, ha un'identità

più forte e con il partner ha raggiunto non soltanto un rapporto più stabile ma anche una maggiore sicurezza economica, in grado di garantire al figlio un'educazione di qualità. Anche dal punto di vista clinico, infine, il tasso di complicanze di una maternità over 40 è appena superiore a quello di una donna sotto i 35 anni.

**L'altra faccia della medaglia è una fertilità sicuramente ridotta.**

Non si può negare che, over 40, le probabilità di una gravidanza si riducano sensibilmente. Io però non pongo l'accento su questo aspetto: con una diagnosi corretta, una gamma di tecniche sempre più precise e l'aiuto di un ginecologo che sappia come farne l'uso indicato, le prospettive sono ancora straordinarie.

**Facile per lei, che è il mago della fertilità.**

Per favore non parliamo di maghi! La medicina e la ricerca non hanno bisogno di stregoni. Hanno bisogno semmai di buoni artigiani con l'ossessione della qualità. In 48 ore, uno specialista preparato è in grado di diagnosticare i motivi per cui una coppia non riesce a concepire; e da lì, identificare il percorso terapeutico che ristabilisce una fertilità spontanea o, se

## LA CICOGNA IN CIFRE

In Italia le culle risultano le meno affollate della Ue: nel 2009, le nascite sono state 568.857 e, di queste, il 14,7% si riferiscono a bambini stranieri. Non solo. Secondo il rapporto famiglia del Cisf, il 53,4% delle coppie italiane non ha figli e il numero di prole pro capite è di 1,2.

Avere un figlio è sempre più un evento da programmare con cura: ci si comincia a pensare intorno ai 32-34 anni e oltre i 35, un terzo delle madri mette al mondo il primo figlio. Ma sono le gravidanze over 40, triplicate in 13 anni, che consacrano le italiane capostipiti Ue, con il 5,7% dei parti (32.578 bambini partoriti nel 2008, fonte Istat), contro il 2,5-2,7% di Francia, Spagna, Olanda e il 2,3-2,9% di Svezia, Danimarca, Usa. L'età media dei genitori al parto del primo figlio è: 31 anni la madre, 35,4 il padre. Il quale è molto più presente di un tempo nella vita del bambino: assiste la compagna nelle visite ginecologiche durante la gravidanza, è presente al parto (soprattutto cesareo), nel 60% dei casi. Ma quando la coppia è infertile (le statistiche parlano del 15%), la musica, ovviamente, cambia. Sono circa 20mila all'anno (su un totale di 45/50 mila) le coppie che si rivolgono ai centri di fecondazione assistita italiani e 30mila i trattamenti cui si sottopongono. Questo il loro identikit: quasi sempre sposate (82%) o stabilmente conviventi (18%); eterosessuali e di istruzione alta (nel 50% dei casi sono entrambi laureati). Sono circa 13mila le coppie che si rivolgono all'estero per aggirare le restrizioni della legge 40, la più dura della Ue. In Italia, i figli che vengono alla luce da fecondazione assistita sono circa 10mila all'anno. Sommando visite, analisi, farmaci e trattamenti, ciascuno di loro costa intorno ai 30mila euro e fino a 90mila se si va oltre le terapie standard.



IMAGES.COM / CORBIS

non è possibile, individuare la tecnologia riproduttiva per scavalcare il problema.

**Con quali margini di successo?**

Dipende dalle tecniche. Depositando il seme maschile opportunamente trattato all'interno del tratto genitale femminile (tecnica in vivo), si ha un margine di successo del 15% per ogni tentativo, esattamente come in natura. La percentuale sale fino al 50% con le cosiddette tecniche extra-corporee, che prevedono l'incontro fra spermatozoi e ovociti in ambiente protetto e successiva reiniezione sotto guida ecografica. Ma solo prima dei quarant'anni: oltre, le probabilità di successo calano vertiginosamente. Ma oggi, anche la donna di età avanzata può pensare a una gravidanza: mediante l'ovodonazione, oppure il transfert dei propri ovociti congelati precedentemente o, addirittura, l'impianto di embrioni.

**E da dove vengono questi embrioni?**

Sono di produzione autologa. Ossia, la donna che in età fertile non ha, non vuole o non sa se troverà un compagno ma è sicura che, prima o poi, vorrà avere un

«In 48 ore uno specialista preparato è in grado di individuare i motivi per cui una coppia non riesce a concepire»

figlio, dopo opportuna stimolazione ormonale si fa prelevare una trentina di ovociti. Questi vengono fertilizzati con il seme di un donatore e congelati in attesa del futuro reimpianto. Ovviamente dove la legge lo consente, anche se, chi vuole soddisfare il desiderio di un figlio, non si ferma certo alle leggi e ai confini nazionali.

**Quante sono le coppie infertili e quali gli esami che lo accertano?**

In Italia ha problemi di infertilità una coppia su dieci e gli accertamenti vanno eseguiti dopo 12 mesi di tentativi andati a vuoto. Poiché nella gravidanza sono pochi i fattori implicati (qualità del seme, qualità degli ovociti, presenza/assenza nell'addo-

me femminile di fattori che rendano il concepimento possibile, difficile o impossibile), sono pochi anche gli esami richiesti ma che riguardano la coppia, perché le responsabilità dell'infertilità sono divise al 50%. Per lui viene richiesto: uno spermogramma (analisi del liquido seminale) e una visita andrologica in caso di anomalie. Per lei: esame ormonale (prelievo di sangue) ed eventuale accertamento laparoscopico

*In Italia, il 15% delle coppie è infertile. Sono circa 20mila all'anno i pazienti che si rivolgono a centri di fecondazione assistita italiani e 30mila i trattamenti a cui si sottopongono.*



«Gli accertamenti vanno eseguiti dopo 12 mesi di tentativi andati a vuoto. Sono pochi gli esami richiesti ma riguardano sia lui che lei»

### OCCHIO GLOBALE

PUBBLICI O CONVENZIONATI  
CON IL PUBBLICO

Centro Sterilità Policlinico Mangiagalli  
Regina Elena, via M. Fanti 6, Milano.  
Tel. 02.57031, Centro Sterilità  
02.55034311/4309.

Istituto Clinico Humanitas,  
prof. Emanuele Levi, Rozzano (Mi).  
Tel. 02.82241, Reparto 02.82244646.  
www.humanitas.it

Centro Sterilità Ospedale S. Orsola -  
Malpighi, via Massarenti 13, Bologna.  
Tel. 051.6362111, Sterilità 051.6363621.

Centro Fisiopatologia della  
Riproduzione Ospedale S. Martino,  
Largo R. Benzi 10, Genova.  
Tel. 010.3537738 (ore 12-14).

**CENTRI PRIVATI**  
Sismer, via Mazzini 12, Bologna.  
Tel. 051.307307.

Tecnobios, via del Borgo S. Pietro,  
Bologna, Tel. 051.241030.

Centro Genera Clinica Valle Giulia,  
via G. De Notaris 2/B, Roma.  
Tel. 06.3269791.

per verificare la presenza di endometriosi o danni tubarici. Una volta individuato il problema e il percorso terapeutico, un buon centro di fertilità dovrebbe promuovere una gravidanza entro sei mesi.

#### *Oggi l'infertilità è aumentata?*

È aumentata la nostra indisponibilità ad accettarla. Una donna di 45 anni, single o separata, oggi può legittimamente desiderare di avere un primo o un secondo figlio con un nuovo compagno e di concepirlo con l'aiuto della scienza. Allo stesso modo, un uomo di 65 anni e oltre, ancora attivo, può permettersi di guardare al futuro e aspirare a nuove paternità con una seconda partner, quasi sempre più giovane di lui.

Tanto più che se è fertile, l'uomo lo è anche a 80 anni. Viceversa, se non è tale, lo è per sempre, a meno che la sterilità non dipenda da un varicocele.

*Nei mesi scorsi, alcuni incidenti in sala parto hanno acceso il focus sulla sicurezza dei nostri ospedali e sull'abuso del cesareo. Che cosa pensa?*

Penso, e lo conferma una ricerca dell'In-

stitute for Health Metrics and Evaluation pubblicata da Lancet, che l'Italia è il paese più sicuro al mondo: con una percentuale di 3,9 decessi ogni 100mila nati vivi, è ultima nella classifica della mortalità durante la gravidanza e il parto.

Per quanto riguarda, invece, la noiosa (per me) polemica sul cosiddetto abuso di cesarei, vorrei ricordare che espellere per vie naturali un bambino di 3 chili e

oltre, una placenta di 600 grammi e un litro e mezzo di liquido amniotico, comporta per la donna la possibilità di importanti rischi di tipo infettivo ed emorragico e una forte sofferenza fetale per il bambino che, con il parto, affronta il momento

più pericoloso di tutta la sua vita prenatale. Se non si tiene conto di questi due parametri, è impossibile dire quanti tagli cesarei siano giusti e quanti no. Per di più, in un paese con un'eccellente assistenza medica come ha l'Italia, il rischio di un taglio cesareo è sempre decisamente inferiore a quello del parto naturale. Per la madre ma anche per il bambino.

*In alto, il ginecologo Augusto Enrico Semprini. Grazie alla sua tecnica di filtraggio e lavaggio seminale, a cui Time negli anni 80 dedicò una copertina, sono nati 20mila bambini nel mondo.*

REGALO CON CLASS GLI OROLOGI PIU' BELLI DEL 2011

1 euro

**Class**  
**+ Filosofia**

15 - NOVEMBRE 2010

**NESS**  
ecologo del perfetto  
ner secondo Linus

**LI**  
ademia militare o lingue.  
o le migliori scuole private

**OMMESSE SPORTIVE**  
nuale per giocare senza  
hi, divertirsi e vincere

**ASS FILOSOFIA**  
i da meditazione: le migliori  
fette e i pensieri che ispirano

Alessandro Billy Cattai  
44 anni, nato a Varese, ex camp  
del Milan, ora comment  
sportivo di Sky, è da 20 anni  
appassionato collezionis  
arte moderna e contemporanea.  
i con un quadro di N  
De Maria, Tu, Regno dei I  
(olio su tela, 15

**COMPRA L'ARTI  
E METTILA DA PARTI**

quotazioni degli artisti. Il boom degli italiani. Gli emergenti su cui puntare.  
sa chiedere ai galleristi. Il cartellone delle fiere e delle aste, anche on-line.  
e guida pratica all'investimento sicuro nelle opere moderne e contempor



www.c

